



## Documenti di Pandora

🕒 Questo articolo ha più di **3 anni**

### Analisi

# Dati offshore: cosa è cambiato in Australia in termini di tasse e legislazione dopo le precedenti fughe di notizie?

Ben Butler

I documenti Panama e Paradise sono stati utilizzati per ottenere più soldi dalle multinazionali, ma un registro dei beneficiari effettivi è in secondo piano

● [Scopri tutta la nostra copertura sui giornali Pandora](#)

Mercoledì 6 ottobre 2021 12.30 EDT

Milioni di documenti. Migliaia di nomi. Un mare di indignazione. Ma fughe di notizie come i [Pandora Papers](#), di cui il Guardian ha parlato questa settimana, fanno davvero la differenza a lungo termine?

L'Australian Taxation Office afferma di sì: ha sfruttato precedenti fughe di notizie per riscuotere le tasse da ricchi che avevano nascosto i loro soldi all'estero, e si è già impegnato a [esaminare attentamente quanto rivelato negli articoli sui Pandora](#)

**Papers** . E gli avvocati fiscalisti dichiarano al Guardian Australia che Pandora e i suoi predecessori - i Panama Papers e i Paradise Papers - hanno cambiato il panorama.

Oltre alla minaccia di esposizione che i singoli individui ora affrontano, i documenti sono stati utilizzati dall'ATO per perseguire le multinazionali. Il governo ha inasprito le leggi fiscali nel tentativo di ottenere maggiori finanziamenti dai giganti della tecnologia, ma la sua proposta di creare un registro dei titolari effettivi - che interesserebbe in larga misura i singoli individui - rimane in secondo piano.

## Quanti soldi ha recuperato l'ATO dopo le fughe di notizie?

L'ATO ha affermato di aver effettuato 520 verifiche in risposta ai **Panama Papers** del 2016 , ovvero 11,5 milioni di documenti provenienti da Mossack Fonseca, che all'epoca era il quarto studio legale più grande al mondo.

Ha raccolto 191,5 milioni di dollari in debiti fiscali e ne ha incassati più di 38 milioni, ha affermato un portavoce.

Rimangono ancora "un piccolo numero" di casi, la cui conclusione è prevista per quest'anno.

"Queste questioni devono ancora essere definite a causa della complessità degli accordi, delle indagini penali in corso e della necessità di ottenere ulteriori informazioni dall'estero", ha affermato il portavoce.

Hanno affermato che "diversi individui" sono ancora sotto inchiesta penale da parte della polizia federale in collaborazione con l'ATO.

**Secondo l'ATO, la fuga di notizie offshore dei Paradise Papers** del 2017 aveva meno collegamenti con l'Australia.

Nei dati sono stati identificati 1.500 contribuenti australiani.

" La maggior parte dei 1.500 individui identificati non ha problemi fiscali e sono in corso ulteriori analisi sulla popolazione totale per identificare i contribuenti che meritano ulteriori provvedimenti", ha affermato il portavoce dell'ATO.

L'ATO ha affermato che le fughe di notizie hanno contribuito ad affinare la sua capacità di esaminare terabyte di dati alla ricerca degli evasori fiscali.

"Abbiamo migliorato la nostra capacità di analisi e abbinamento dei dati grazie al nostro lavoro sui Panama Papers e sui Paradise Papers, che ci ha consentito di andare oltre le apparenze e di concentrarci sui comportamenti specifici che indicano evasione fiscale", ha affermato il portavoce dell'ATO.

## Cos'altro ha fatto l'ATO?

Le fughe di notizie hanno aiutato l'ATO a comprendere il valore dei big data quando si tratta di rintracciare patrimoni offshore non dichiarati.

Ha una rete di accordi di condivisione delle informazioni in atto ed è membro di gruppi di applicazione della legge, come i capi congiunti delle forze dell'ordine globali (Australia, Canada, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti), che hanno reso il mondo molto più piccolo.

"Nemmeno paesi come la Svizzera lo nascondono più", ha dichiarato un avvocato esperto in diritto tributario al Guardian Australia.

### ● [Iscriviti per ricevere ogni mattina un'email con le principali notizie del Guardian Australia](#)

Iscriviti per ricevere ogni mattina le principali notizie del Guardian Australia

✉ Enter your email address

Sign up

We operate Google reCAPTCHA to protect our website and the Google [Privacy](#).

I documenti Paradise hanno dato origine a una causa contro l'ATO, rafforzandone la posizione nel trattare le richieste di riservatezza avanzate dagli avvocati.

Nel 2019, l'Alta Corte ha stabilito che l'ATO poteva utilizzare i documenti contenuti nei Paradise Papers relativi alla ristrutturazione della multinazionale delle materie prime Glencore.

Glencore ha sostenuto che l'ATO non avrebbe dovuto essere in grado di utilizzare i documenti trapelati perché erano protetti dal segreto professionale legale, ma la Corte Suprema [ha stabilito diversamente](#).

## Cosa ha fatto il governo?

Nel 2015 l'allora tesoriere Joe Hockey fece grandi promesse circa il contenimento della riduzione al minimo delle imposte offshore e il bilancio dell'anno successivo conteneva misure tra cui una task force speciale contro l'elusione fiscale e un'imposta sugli utili dirottati concepita per trasferire i profitti delle grandi aziende tecnologiche come Google e Facebook onshore, dove l'ATO può tassarli.

Sebbene gli attivisti fiscali affermino che c'è ancora molto da fare, il governo di coalizione ha ampiamente rispettato il suo programma.

### Guida rapida

Come ricevere le ultime notizie dal Guardian Australia

✚ Spettacolo

La maggior parte delle misure introdotte, come la maggiore tutela dei whistleblower fiscali, l'imposta sugli utili dirottati e la legge anti-elusione multinazionale, sono rivolte ai ricchi e non ai singoli individui che nascondono la propria ricchezza.

Tuttavia, resta poco chiaro lo stato della promessa di introdurre un registro dei beneficiari effettivi, [fatta nel 2016 dall'allora vice tesoriere Kelly O'Dwyer](#).

Gli esperti affermano che gran parte degli imbrogli nel mondo offshore sono oggi concepiti non tanto per ridurre le tasse, data la maggiore capacità delle autorità fiscali di ottenere informazioni, quanto per proteggere i beni dei ricchi da altri creditori, come ex coniugi, ex soci in affari arrabbiati e investitori.

Un registro renderebbe le cose più difficili.

Nel 2019, il Tesoro ha affermato che non c'era mai stato un impegno a istituire un registro.

Ma ora sembra essere tornato all'ordine del giorno poiché il registro delle società, che contiene informazioni su amministratori e azionisti, è stato trasferito dall'Australian Securities and Investments Commission all'ATO.

"Questa modernizzazione migliorerà significativamente l'operatività degli attuali registri delle imprese australiane e consentirà lo sviluppo di un registro dei titolari effettivi", ha dichiarato al Guardian Australia un portavoce del tesoriere, Josh Frydenberg.

Non è stata indicata alcuna data per l'istituzione del registro.

## Most viewed

---